

Articoli Selezionati

18/11/11	Giornale	42	Volley World Cup. Azzurre, prima sconfitta Stati Uniti in testa	...	1
18/11/11	Libero Quotidiano	39	Primo ko delle azzurre: gli Usa vincono 3-1 e vanno in testa	...	2
18/11/11	DNews	23	Si ferma il sogno azzurro, la Coppa sfuma?	<i>Stabile Adriano</i>	3
18/11/11	Avvenire	32	L'Italvolley "murata" alla meta	<i>G.Ant.</i>	4
18/11/11	Gazzetta dello Sport	36	L'Italia frena Gli Usa ipotecano il trofeo	<i>Pasini Gian_Luca</i>	5
18/11/11	Gazzetta dello Sport	36	La guida	...	7
18/11/11	Gazzetta dello Sport	36	Gioli e Del Core via La Lega si lamenta	<i>g.l.p</i>	8
18/11/11	Stampa	60	In breve - Volley: Cdm in Giappone. Azzurre, primo stop	...	9
18/11/11	Repubblica	61	Azzurre battute dagli Stati Uniti per la Coppa è dura	...	10
18/11/11	Tuttosport	21	Intervista a Francesca Piccinini - "Grand'Italia anche senza di me A Londra vogliamo la medaglia"	<i>Muzzioli Luca</i>	11
18/11/11	Messaggero	47	Volley, World Cup azzurre ko con gli Usa	...	13
18/11/11	Leggo	13	Sprint - Volley donne, Italia sconfitta	...	14
18/11/11	Metro	27	Le azzurre del volley frenano con le girl Usa	<i>Ma.Car.</i>	15
18/11/11	Tempo	51	L'Italia si ferma e ora tifa per il Giappone	<i>Avesani Paolo</i>	16
18/11/11	Corriere della Sera	67	Fotofinish - Volley Italia, stop con gli Usa Addio al primo posto	...	17
18/11/11	Corriere dello Sport	22	Barbolini: Ma io alle ragazze dico grazie	<i>w.c.</i>	18
18/11/11	Corriere dello Sport	22	L'Italia si fa male da sola	<i>Chen William</i>	19
18/11/11	Gazzetta del Mezzogiorno	33	L'Italia si ferma a nove Stati Uniti più forti	...	21
18/11/11	Giorno - Carlino - Nazione Sport	11	Notte di passione per l'Italvolley dopo il ko con gli Usa	...	22
18/11/11	City	12	L'Italia cade sul più bello il mondiale si allontana	...	23
18/11/11	Il Domani dello Sport	27	La Hooker ci castiga Torneo splendido, si decide tutto oggi	<i>Pungitore Francesco</i>	24
18/11/11	Secolo XIX	61	Azzurre, prima sconfitta. La coppa nelle mani delle americane	...	26
18/11/11	Repubblica	61	*** Azzurre sconfitte per la Coppa è dura - edizione della mattina	...	27
18/11/11	DNews Milano	23	Italia con gli Usa Il titolo si allontana	...	28
ZZZ_WEB					
18/11/11	leggonline.it	0	PALLAVOLO FEMMINILE: ITALIA CAMPIONE DEL MONDO	...	29

VOLLEY WORLD CUP
AZZURRE, PRIMA SCONFITTA
STATI UNITI IN TESTA

Primo stop per le azzurre del **volley** alla World Cup in Giappone. L'Italia di Massimo Barbolini è stata sconfitta dagli Usa per 3-1 (23-25, 15-25, 25-22, 21-25) e ha rimediato così la prima sconfitta dopo una striscia vincente di nove partite. Gli Usa sono ora al comando della classifica con 26 punti davanti all'Italia, a quota 25.



World Cup di **volley**

Primo ko delle azzurre: gli Usa vincono 3-1 e vanno in testa

☐☐☐ TOKYO

■ ■ ■ Le credevamo invincibili ormai, dopo 9 vittorie di seguito, ma le ragazze del **volley** sono umane e non ce l'hanno fatta contro gli Usa, nella penultima gara della World Cup. Le americane si sono imposte per 3 set a 1, (23-25, 15-25, 25-22, 21-25), e saltano in cima alla classifica a 26 punti, Italia seconda a 25, vittoria del torneo a forte rischio. Oggi l'ultimo match, contro il Kenya. Carolina Costagrande e Simona Gioli tra le migliori anche ieri, nonostante qualche errore di troppo. Il ct Barbolini commenta: «Abbiamo perso una battaglia contro una delle squadre più forti del momento. Posso solo dire grazie alle mie ragazze che hanno giocato un torneo incredibile».



PALLAVOLO ITALIA FEMMINILE BATTUTA 3-1 DAGLI STATI UNITI
Si ferma il sogno azzurro, la Coppa sfuma?



Passo falso a Tokyo
Un'azione sotto rete della
sfida Usa-Italia _FOTO FIV3

>>

Adriano Stabile
Roma

C'è un po' di amaro in bocca tra le ragazze azzurre dopo la sconfitta di ieri contro gli Stati Uniti a Tokyo. Raggiunta la qualificazione olimpica, l'Italia, forte di 9 successi consecutivi, sognava il trionfo in Coppa del Mondo. Contro le americane è arrivata invece una sconfitta per 3-1 (25-23, 25-15, 22-25, 25-21 in un'ora e 36 minuti) che relega le azzurre al secondo posto, un punto dietro (26 a 25) proprio alle statunitensi, a una giornata dalla conclusione del torneo. Non è bastata una grande prestazione di Carolina Costagrande (26 punti) e Simona Gioli (17). «Abbiamo perso una battaglia contro una delle squadre più forti - dice il ct azzurro Massimo Barbolini - posso solo dire grazie alle mie ragazze che hanno giocato un torneo incredibile». «Ci abbiamo provato in tutte le maniere, sino all'ultimo pallone», spiega la capitana Eleonora Lo Bianco. La notte scorsa, alle 3, l'Italia ha concluso il torneo contro il modesto Kenya, che finora ha raccolto 10 sconfitte su 10. Assenti Gioli e Del Core che hanno ottenuto un permesso per rientrare in Russia nel loro club. Le ultime speranze di trionfo per le azzurre sono riposte nelle padrone di casa del Giappone che stamattina, alle 10.20 ora italiana, affrontano gli Stati Uniti (diretta su Sky Sport 2 HD e Sky Mondiale HD). <<



L'Italvolley "murata" alla meta

Le azzurre scendono una fermata prima del capolinea dal loro personale "tram del desiderio". Gli Stati Uniti interrompono l'incredibile striscia vincente dell'Italia e la scavalca in testa alla classifica, della World Cup di pallavolo, per un misero punto. Le ragazze di Barbolini hanno cercato di arginare la corazzata statunitense ma, questa volta, Carolina Costagrande e Simona Gioli non sono bastate. Le americane sono state indubbiamente più forti e il risultato finale lo testimonia: 3-1 (23-25, 15-25, 25-22, 21-25). «Speravamo di continuare la serie e di battere anche gli Stati Uniti - afferma Eleonora Lo Bianco - Ci abbiamo provato in tutte le maniere. Posso assicurare che abbiamo messo in campo tutto quello che avevamo. Quando finisce la partita c'è

amarezza, perchè le sconfitte non sono mai facili da digerire, ma quando ragioneremo a mente fredda ci renderemo conto che aver centrato la qualificazione per Londra è un grandissimo risultato». Ma per la vittoria della Coppa c'è ancora una, seppur flebile, speranza affidata, però, alle giapponesi, padrone di casa, che nell'ultima partita affrontano le statunitensi per cercare di afferrare il terzo pass olimpico messo a disposizione dal torneo. Le italiane, che hanno praticamente in tasca i tre punti in palio contro il Kenya, faranno un tifo sfrenato per la Nazionale del sol levante, per una sua vittoria netta, senza tie break. In lizza per staccare l'ultimo biglietto per Londra 2012 ci sono anche Germania e Cina, che si ritroveranno l'una opposta all'altra in una sfida all'ultimo punto. **(G.Ant.)**



Simona Gioli ed Eleonora Lo Bianco



PALLAVOLO COPPA DEL MONDO IN GIAPPONE

L'Italia frena Gli Usa ipotecano il trofeo

Le statunitensi vincono 3-1 e volano in testa alla classifica
Barbolini: «Un 10 alle azzurre»

DAL NOSTRO INVIATO
GIAN LUCA PASINI
TOKYO (Giappone)

«A questa squadra darei un bel 10, anzi 10 e lode anche dopo la sconfitta contro gli Stati Uniti. E sono certo che nei prossimi giorni ci riusciremo a godere meglio quello che questo gruppo ha fatto qui, fino all'ultimo... Peccato perché nonostante la forza delle americane (la squadra più continua dell'estate con le vittorie nel Grand Prix e Norceca), nel quarto set abbiamo avuto più di un'occasione di mettere a segno il break decisivo». Massimo Barbolini non può rimpiangere alcunché visto come è andata finora la Coppa del Mondo, ma se ci pensa bene, sa che le sue giocatrici, dentro, hanno sentito vicina la possibilità se non di battere gli Usa, quantomeno di vincere il 4° set, successo che avrebbe dato all'Italia l'aritmica certezza di portarsi a casa per la seconda volta consecutiva la Coppa, in virtù della serie (9) di successi.

Dopo il Kenya Per la verità l'Italia che nella notte ha chiuso il torneo contro il Kenya avrebbe ancora una possibilità di vincere il torneo, come le accadde nel 2007, ma per farlo deve affidarsi alle disgrazie (o fortune) altrui. Deve di sperare che il Giappone (teoricamente ancora in corsa per la

qualificazione al pari di Germania o Cina) «sfilì» almeno due set alle americane, che nell'ultima partita andranno in campo con la certezza aritmica di avere già staccato il pass per Londra 2012. Molto difficile che accada, ma... Comunque sia, gli Stati Uniti hanno meritato la vittoria con l'Italia, con un primo set cinico soprattutto negli ultimi punti. Un secondo parziale in cui hanno mostrato la devastante forza di cui sono capaci, con l'appariscente Hooker, la fortissima centrale Akinradewo e la concreta Larson. Ottima l'orchestrazione della «italiana» (di Villa Cortese) Berg che non ha mai perso lucidità andando a scegliere di volta in volta l'attaccante migliore.

Gambe «Ci sono mancate le gambe — ha ammesso Lo Bianco —. Quando abbiamo provato a scattare non siamo più riuscite ad andargli dietro». «Non escludo — aggiunge Barbolini — che dopo tante partite, a qualificazione acquisita, si sia un po' allentata la tensione. Penso che possa essere comprensibile, adesso ci godiamo questa qualificazione e poi inizieremo a preparare

ITALIA	1
STATI UNITI	3

(23-25, 15-25, 25-22, 21-25)

ITALIA: Del Core 10, Lo Bianco, Arrighetti 7, L. Bosetti 6, Costagrande 26, Gioli 17; Croce (L), Anzanello, De Gennaro, C. Bosetti 1. Non entrate: Barcellini, Signorile, All. Barbolini.

STATI UNITI: Bown 11, Berg 1, Tom 12, Akinradewo 15, Hooker 24, Larson 13; Davis (L), Scott-Arruda, Barboza. Non entrate: Glass, Haneef-Park, Hodge. All. McCutcheon.

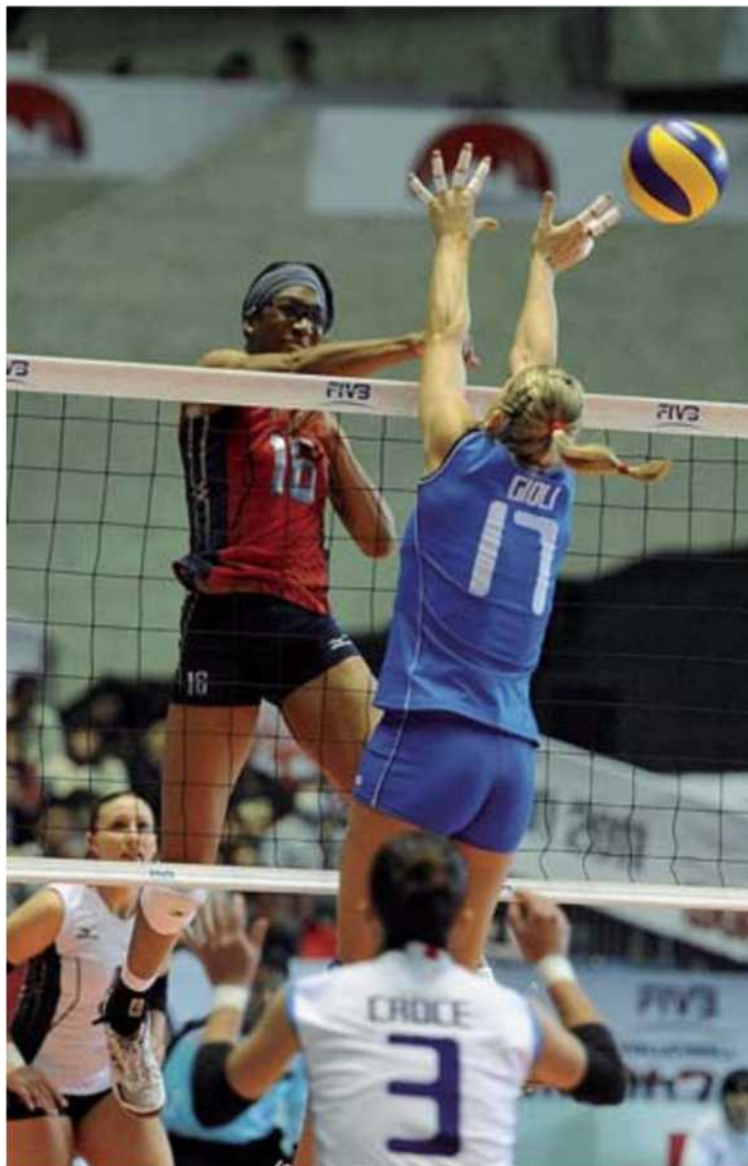
ARBITRI: Mokry (Slk) e Espicalski (Bra).

NOTE Spettatori: 4500. Durata set: 24', 21', 25', 26'; totale 96'. Italia: battute sbagliate 5, vincenti 0, muri 9, seconda linea 11, errori 20; Usa: battute sbagliate 8, vincenti 6, muri 8, seconda linea 13, errori 17.

con tranquillità l'estate che porta a Londra». Parla di tranquillità, ma il c.t. già ieri prima di cena aveva dato un'occhiata a quelli che saranno (o dovrebbero essere) i gironi olimpici. Col «rischio» di non avere fra le avversarie la Russia campione del Mondo 2010 (per dire quanto è complicato qualificarsi ai Giochi) e con la certezza di avere qualche giovane in più su cui contare. Ieri l'Italia ha chiuso la gara con Caterina Bosetti in campo, anni 17. «E' un luogo comune da sfatare che questa Nazionale non cambia mai. Le giovani da una parte non vanno bruciate e dall'altra si devono guadagnare il posto. Detto questo Caterina è una giocatrice su quale certamente si potrà puntare per il futuro». Il 10 lode è un po' di manica larga, ma il voto a questa trasferta, per le donne azzurre, resta molto alto anche dopo il k.o. con gli Usa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Simona Gioli a muro sulla Akinradewo. Sotto, Croce (a sin.) e Costagrande con Karch Kiraly, giocatore del secolo, iridato e olimpionico con gli Usa, ora vice di McCutcheon in panchina

GALBIATI

la guida

Cina e Germania: sfida per l'ultimo pass olimpico

(a. a.) Non sono bastati 25 punti della Grun alla Germania di Guidetti per avere la meglio sul Giappone. Le asiatiche si sono imposte al tiebreak con Kimura (26) e Ebata (25) in evidenza. La Germania mantiene la possibilità di staccare il biglietto per Londra, non deve lasciare punti alla Cina e tifare Stati Uniti nella gara col Giappone. Le azzurre hanno ancora la possibilità di vincere la Coppa a patto che gli Usa perdano almeno un punto col Giappone.

Ieri 10ª giornata a Tokyo: Cina-Kenya 3-0 (25-7, 25-15, 25-10), Italia-Usa 1-3, Giappone-Germania 3-2 (25-20, 23-25, 25-27, 25-17, 15-12); Rep. Dominicana-Sud Corea 3-2 (25-19, 25-17, 26-28, 21-25, 15-12), Algeria-Brasile 0-3 (18-25, 8-25, 13-25), Argentina-Serbia 0-3 (15-25, 18-25, 23-25).

Oggi 11ª giornata a Tokyo: 3 Italia-Kenya, 7 Cina-Germania, 10.20 Giappone-Usa; 3 Algeria-Serbia, 6 Rep. Dominicana-Brasile, 9 Argentina-Sud Corea.

FORMULA Le 12 formazioni si affrontano tutte contro tutte, le prime tre della classifica si qualificano per Londra.

TELEVISIONE Diretta Sky su Sky Sport 2 e Sport Mondiale.

I NUMERI

22

Vittorie consecutive in Coppa del Mondo. Il record stabilito da Cuba a cavallo delle edizioni 1995, 1999 e 2003 non viene eguagliato dalle azzurre di Barbolini che si fermano a 20 (11 nel 2007 e 9 nel 2011)

4

Le presenze dell'Italia femminile ai Giochi olimpici, la prima nel 2000 a guida Frigoni, poi nel 2004 Bonitta, quindi il bis di Barbolini

31

I muri di Simona Gioli in testa alla classifica con una media set di 0,86, unica azzurra in corsa per il titolo personale



LA POLEMICA LE DUE AZZURRE LIBERATE PRIMA DELL'ULTIMA PARTITA CON IL KENYA

Gioli e Del Core via La Lega si lamenta

Martedì devono giocare in Siberia
Fabris: «Discriminati i club italiani»

■ (g.l.p.) Neppure una luminosa (e inaspettata) qualificazione porta il sereno nell'ambiente della pallavolo femminile che alla vigilia dell'ultima partita viene tormentata da una polemica (l'ennesima) firmata Mauro Fabris, presidente della Lega femminile. Lamenta come la federazione italiana abbia «fatto due pesi e due misure» nel permettere a Del Core e Gioli di saltare l'ultima partita contro il Kenya per raggiungere i proprio club, nel caso il Novy Urengoy (Rus).

Turn over Altre volte in passato Barbolini ha sfruttato partite come quella contro formazioni africane per fare esperienza alle più giovani e le due azzurre con ogni probabilità non avrebbero giocato, anche per preservarle in favore dei club italiani o stranieri (4 anni fa, a qualificazione non acquisita il ct non volle rischiare un'infortunata Lo Bianco che pure insisteva per giocare), va anche considerato che Del Core e Gioli (certo non possono essere accusate di scarsa dedizione alla causa azzurra, la carriera parla per loro) dopo il ritorno in Italia devono ripartire, perché martedì sono impegnate a Omsk, in Siberia, a circa 3250 km da Mosca, con la maglia del Novy Urengoy. E' una deroga alla regola del gruppo e il c.t. azzurro avrà fatto le debite considerazioni permettendolo, ma non si vede come la scelta possa danneggiare i club italiani, né discriminarli. Volendo, già sabato sera, le altre azzurre potrebbero essere a disposizione dei rispettivi club, con cui andranno in campo (in Italia) martedì nella giornata di campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo Bianco e le azzurre salutano gli Usa al termine della gara GALBIATI



In breve

Volley: Cdm in Giappone

Azzurre, primo stop

■ Nel penultimo impegno di Coppa del Mondo, Usa-Italia 3-1. Le azzurre nella notte hanno chiuso contro il Kenya, fanalino di coda. Scontato un successo da 3 punti: per vincere l'oro serve però che gli Usa alle 10,30 (Sky sport 2) non facciano meglio di un 3-2 sul Giappone.



Volley



La Costagrande contro gli Usa

Azzurre battute dagli Stati Uniti per la Coppa è dura

TOKYO — Alla penultima gara di un torneo perfetto, con la qualificazione per le Olimpiadi già in tasca, le azzurre cadono con gli Stati Uniti, nell'incontro decisivo per guadagnare anche la Coppa del mondo. Non ce l'hanno fatta Leo Lo Bianco e compagne, dopo nove successi su nove, alla decima gara hanno dovuto cedere 3-1 (23-25, 15-25, 25-22, 21-25) e subire il sorpasso in classifica. Le americane vanno in testa e comandano il gruppo a quota 26 punti, le azzurre seguono adesso a 25. Nella notte hanno giocato il loro ultimo incontro senza Giolie DelCore, con il Kenya ultimo a zero punti, in teoria una formalità. A seguire (10.20 Sky2) le padrone di casa contro le ragazze a stelle e strisce: se le giapponesi riuscissero a compiere l'impresa di batterle, c'è ancora una speranza per l'italvolley di giocarsi il trofeo. Ieri non è bastato il vento favorevole e una Costagrande ancora straripante (26 punti). C'è amarezza, nel giro azzurro. Ma il coach Barbolini analizza: «Abbiamo perso una battaglia contro una delle squadre più informi del momento». E così la capitano Lo Bianco: «Dispiace, ma centrare Londra è un grandissimo risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLLEY / WORLD CUP

«Grand'Italia anche senza di me A Londra vogliamo la medaglia»

PICCININI «Le critiche dopo l'Europeo sono state utili»



Francesca Piccinini, 32 anni (Galbiati)

«Ho un problema alla tiroide e mi è spiaciuto stare a casa. Applausi a tutte. Le Olimpiadi? Lavoriamo ogni giorno soltanto per quello»

LUCA MUZZIOLI

E' UNA delle grandi assenti della World Cup, i problemi fisici l'hanno costretta a restare in Italia e a seguire da lontano le compagne di mille battaglie. Francesca Piccinini, 32 anni, da sempre icona della pallavolo femminile italiana (ha esordito in A1 a 14 anni, è stata la prima italiana ad andare a fare la "straniera" in un campionato estero), stava posando in un set fotografico quando l'Italia, ieri mattina, aveva appena perso con gli Stati Uniti la sua imbattibilità nel torneo, senza però intaccare la gioia della qualificazione già conquistata, con autorità alle spalle.

Lasciata la squadra dopo l'annuncio sulla salute non al meglio («non sto bene, al 99% è per un problema alla tiroide») le sue prime parole sono proprio legate al suo stato attuale. Una situazione prioritaria che interessa a tutti, in primis per l'affetto verso Francesca-donna, che lei ha saputo guadagnarsi in oltre 20 anni di carriera, quindi per la Piccinini giocatrice, atleta della nazionale e bandiera della pallavolo

italiana. «Potrei stare meglio, ma mi sto curando» ammette, con il sorriso sulle labbra.

Quindi si passa al volley, quello giocato dalle sue compagne (il campionato per i club riparte solo martedì).

Diciamo la verità, dopo l'Europeo era difficile pensare ad un torneo così. Ad una prova di così tanta forza e determinazione del gruppo. Cosa è cambiato in appena un mese?

«La nostra è una squadra che non muore mai. E' normale che dopo tanti anni ci

essere potesse un calo. All'Europeo quel calo è arrivato, anche se noi avevamo la volontà di giocare alla stragrande. Purtroppo non si può essere sempre a mille, ci è capitato in Serbia. La reazione alla World Cup è stata una bellissima reazione, abbiamo visto giocatrici che sportivamente parlando non muoiono mai e che sanno giocare a pallavolo. Il segreto è questo, anche nel momento della sconfitta».

Dopo il torneo continentale chiuso al quarto posto, con una squadra che invece non ha saputo entusiasmare come fatto nel recente passato, qualche critica, qualche appunto - più per il gioco che non per il risultato - è arrivata...

«Le critiche non spaventano. Fanno parte del gioco; un

giorno sei alle stelle e quello dopo alle stalle. Oggi questa Italia è tornata di diritto alle stelle».

A proposito di stelle, molte gare del torneo giapponese sono state giocate nella notte italiana. Quante partite delle compagne è riuscita a seguire di questo durissimo torneo?

«Tra dirette e repliche la maggior parte. Ne ho viste davvero tante, anche perché ci tenevo, tifavo per le mie compagne. Mi sentivo con loro».

Le ha sentite? Ha comunicato con le azzurre?

«Certo, ho inviato tanti sms a tante amiche là a lottare. Anche poche ore prima delle partite».

Le è dispiaciuto non esserci?

«Sì, lo confesso. Mi dispiace non aver fatto parte di questa World Cup, ma non stavo bene, non sarei stata loro d'aiuto. Bisogna essere onesti. E' una rassegna importante e difficoltosa, un torneo lungo. Giusto che ci fosse qualcun altro al posto mio».

Una bella Italia, capace di riscattare un brutto Europeo. Qual è stato il punto di forza?

«La squadra azzurra ha espresso un gioco bellissimo sotto tutti i punti di vista. Quindi Carolina Costagran-

de si è calata in questa World Cup da vera protagonista quale può essere. La mia compagna a Bergamo Valentina Arrighetti ha giocato divinamente, poi c'è Paola Croce che ha dimostrato che si può tornare anche dopo un anno di stop forti come prima, forse anche di più. Un bel rientro per lei, sono contenta sia andata così».

Il traguardo centrato da Lo Bianco e compagne, molte sue ex colleghe nel club, porterà l'Italia alla quarta olimpiade consecutiva dopo Sydney 2000, Atene 2004 e Pechino 2008 e a Londra potrà essere anche la sua quarta olimpiade. Lei, sin qui, c'è sempre stata, come Eleonora Lo Bianco. Si sente pronta?

«Il mio obiettivo era ed è Londra 2012 e andarci sarebbe un bel traguardo. E' il mio sogno, mi manca solo quello. Nella bacheca che hanno i miei genitori nella casa in Toscana dove sono riposti i miei trofei e le foto, manca solo una medaglia, quella dei Giochi».

A questa Italia invece cosa manca qualcosa?

«Penso che siamo state grandi. Anche in Giappone. Ora so solo che ogni giorno ci si deve migliorare nella pallavolo come nella vita. Da qui ai Giochi ogni giorno si dovrà lavorare per quello, ma io voglio esserci».



«Con la Germania poche energie»

(L.muzz) L'Italia si sveglia, presa a schiaffi da chi gli schiaffi al movimento italiano li ha già rifilati anche in un altro contesto, lo scorso campionato, quando in barba al contratto lasciò Pesaro a stagione in corso. Destinee **Hooker**, schiacciatrice statunitense ieri mattina ha mostrato quale atleta di spessore sappia essere dentro le righe di delimitazione di un campo, protagonista del successo Usa sull'Italia 3-1 (25-23 25-15 22-25 25-21), alla prima sconfitta nella World Cup.

Una sfida impari, in cui le azzurre forse per la prima volta sono arrivate

senza la giusta energia come conferma Carolina **Costagrande**, top scorer azzurra con 26 punti: «Non avevamo sulle gambe le energie per una rimonta». La maratona con la Germania di mercoledì forse ha pesato sulle azzurre che nei momenti chiave del primo e quarto set, ceduto nettamente il secondo e vinto di carattere il terzo, hanno mancato in lucidità sbagliando più del solito. Quel "più" che fa la differenza se hai un avversario tosto.

Il Ct azzurro **Barbolini** comunque ha lodato il gruppo per tutto quello che è stato sin qui fatto: «Da 10 e lode». Nel-

la notte si è chiuso il torneo con il Kenia, aspettando Giappone-Stati Uniti di stamane che, in caso di sorprese, potrebbe riaprire la porta per il primo posto, ora delle statunitensi. Le azzurre hanno affrontato le africane senza **Gioli e Del Core** a cui è stato concesso un inusuale permesso per partire alla volta della Russia in anticipo.

UOMINI: BARI C'E' Il libero azzurro, dopo gli accertamenti post infortunio di lunedì in allenamento, pare potrebbe essere a disposizione di Berruto per il torneo maschile.

Volley, World Cup azzurre ko con gli Usa

Nella notte si è decisa a Tokyo la World Cup di **volley** femminile. Le azzurre, già qualificate il giorno prima per le Olimpiadi di Londra (obiettivo di partenza centrato), ieri sono state sconfitte per 3-1 (23-25, 15-25, 25-22, 21-25) dagli Usa, che se riusciranno a battere nell'ultimo match il Giappone con lo stesso punteggio si aggiudicheranno la coppa del mondo. L'Italia non dovrebbe avere problemi a superare per 3-0 il Kenya ma dovrà sperare per vincere in un miracolo del Giappone.





**VOLLEY DONNE
ITALIA SCONFITTA**

Prima sconfitta per la nazionale femminile di pallavolo nella Coppa del mondo in corso in Giappone: le azzurre sono state battute dagli Stati Uniti 3-1 (23-25, 15-25, 25-22, 21-25) nella penultima partita del torneo. Le statunitensi sono prime con 26 punti, uno più dell'Italia.



Le azzurre del **volley** frenano con le girl Usa



VOLLEY. Rimangono appese a un filo le speranze delle azzurre del **volley** di riportare a casa la Coppa del Mondo. A complicare il cammino verso la vittoria finale è stata la sconfitta di ieri con le vicecampionesse olimpiche Usa, adesso in cima alla classifica con un punto in più delle azzurre. Dato per scontato che l'Italia oggi conquisti tre punti con la cenerentola Kenya (senza Gioli e Del Core, liberate un giorno prima della fine del torneo), soltanto se il Giappone (in cerca del pass olimpico) batterà le statunitensi che hanno già staccato il pass per Londra, le azzurre si confermeranno campionesse. ● **MA.CAR.**



Volley Dopo nove successi alla World Cup azzurre battute dagli Usa. Stamattina gara decisiva per il trofeo

L'Italia si ferma e ora tifa per il Giappone

Paolo Avesani

■ Alla fine ha vinto la stanchezza. Dopo nove entusiasmanti vittorie la Nazionale femminile di **volley**, impegnata nella World Cup, si è arresa agli Stati Uniti.

Il gruppo ha pagato dazio ad un tour de force di 10 partite in 11 giorni. La sconfitta contro Hooker e compagne, con il punteggio di 3-1, se diminuisce la possibilità di vincere il trofeo, non offusca la grandezza dell'impresa azzurra: la qualificazione alle Olimpiadi. In una competizione con il miglior livello tecnico degli ultimi anni, le ragazze di Barbolini mettono in riga le prime della classe (Stati Uniti a parte) e ricordano al mondo che l'Italia ha sempre un posto d'onore nel gotha del **volley**. Perdere 3-1 lascia l'amaro in bocca, perché sarebbe bastato un altro set per mettere le mani sulla Coppa e, gestendo meglio la seconda frazione, arrivare al tie break non sarebbe stato utopistico. Ma, allo Yoyogi National Stadium di Tokyo, l'Italia ha di fronte un avversario di grandissimo spessore.

Gli Usa arrivano all'appuntamento cariche e con una Hooker extra lusso: l'opposto di San Antonio ha realizzato 41 punti nella gara del giorno prima col Giappone. Le Azzurre partono male, la ricezione traballa e l'attacco stenta. Se il primo set è combattuto, il secondo è uno show a stelle e strisce. Nella terza frazione esce l'orgoglio delle campionesse e Costagrande e Gioli ci rimettono in partita. Ma quando è il momento di un'ulteriore accelerazione, le energie vengono meno e Larsson chiude i conti.

Per il successo finale ci sono ancora speranze. E non troppo flebili: contro il Kenya (si è giocata nella notte) non si possono mancare i tre punti e, se stamattina il Giappone portasse al quinto gli Usa, sarebbe Lo Bianco ad alzare la Coppa.



Stanche Il muro di Lo Bianco e Gioli stavolta non ha retto



Fotofinish

VOLLEY

Italia, stop con gli Usa Addio al primo posto

Si è fermata a nove la striscia delle vittorie delle azzurre (20 in totale se si considerano le 11 del 2007) alla World Cup: sconfitta dagli Usa 3-1, l'Italia è stata scavalcata in classifica dalle americane e vede le speranze di vincere la Coppa del mondo notevolmente ridotte. Finale agrodolce per la squadra del c.t. Barbolini, che ha strappato la qualificazione olimpica e oggi affronterà il Kenya nell'ultimo match. Intanto i colleghi uomini si sono trasferiti a Kagoshima, dove domenica esordiranno contro la Russia.



IL CT APPREZZA L'IMPEGNO

Barbolini: Ma io alle ragazze dico grazie

Lo Bianco, la capitana
«Quando ragioneremo
a freddo, capiremo che
qualificarci per Londra
è un grande risultato»

TOKYO - Nella squadra azzurra non c'è gioia dopo la prima sconfitta, che con ogni probabilità toglierà la vittoria finale nella World Cup. Contro gli Stati Uniti non sono bastate Costagrande e Gioli in giornata positiva per vincere. Le nordamericane hanno giocato bene e hanno avuto la meglio su un'Italia combattiva sino alla fine, ma troppo irregolare nel rendimento. A meno di un'impresa del Giappone contro Hooker e compagne, le azzurre torneranno a casa "solo" con l'ambita qualificazione olimpica, che per molti era difficile da raggiungere alla vigilia del torneo e che invece è stata conquistata con grande personalità.

«Abbiamo perso una battaglia contro una delle squadre più forti al mondo del momento - ha sottolineato il ct azzurro Barbolini - Io posso solamente dire grazie alle mie ragazze che hanno giocato un torneo incredibile, vincendo nove partite consecutive con tanto merito. Contro gli Usa, dopo aver lottato nel primo set, abbiamo giocato un brutto secondo. Nel terzo ci siamo ripresi e abbiamo cercato di arrivare al tie-break, ma gli Stati Uniti hanno continuato a giocare bene e ce lo hanno impedito».

La capitana Eleonora Lo Bianco vuole mettere in primo piano il fatto che la squadra abbia dato tutto, raschiando il barile delle risorse, soprattutto nervose.

«Noi speravamo di battere anche gli Stati Uniti. Ci abbiamo pro-

vato in tutte le maniere, sino all'ultimo pallone. Dispiace non esserci

riusciti, però posso assicurare che abbiamo messo in campo tutto quello che avevamo. Quando finisce la partita c'è amarezza, perché le sconfitte non sono mai facili da digerire, ma quando ragioneremo a mente fredda ci renderemo conto che aver centrato la qualificazione per Londra è un grandissimo risultato».

Simona Gioli, dopo aver osservato un sostanziale silenzio stampa durante l'intero torneo - «solo per un fatto scaramantico» come ha tenuto a sottolineare "Mamma Fast" - è tornata a giocare ad altissimo livello come centrale ma nel suo club russo, l'Urengoi, tornerà a schiacciare in diagonale con la palleggiatrice al posto 2. A giochi fatti ha detto: «C'è un po' di amarezza, perché c'eravamo abituati tutti alle nostre vittorie. Noi atlete per prime speravamo di chiudere questa competizione con tutte vittorie, senza nessuna sconfitta. Purtroppo contro gli Stati Uniti non ce l'abbiamo fatta. Perché abbiamo perduto è arduo da dire a caldo. Il 3-1 è difficile da mandare giù, perché loro hanno giocato veramente bene, ma noi siamo mancate in molti fondamentali. Nell'ultima gara io e Antonella Del Core non ci saremo, perché anticipiamo di qualche ora la partenza. Non potremo salire sul podio e festeggiare come sarebbe giusto una Coppa del Mondo, in cui abbiamo dimostrato di essere un bel gruppo in cui tutte hanno dato il massimo per vincere le gare e guadagnare la qualificazione per Londra 2012».

W.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ITALIA-USA 1-3 ▶ A qualificazione olimpica acquisita, un ko impreveduto
Non basta la Costagrande, s'interrompe la serie dopo nove successi

L'Italia si fa male da sola

Kenya ultimo facile ostacolo: vittoria finale ancora possibile ma legata fundamentalmente al risultato di Usa-Giappone

La marcia si è fermata a... un set dalla fine: la sconfitta per 2-3 avrebbe comunque garantito il 1° posto

Le nostre possono finire davanti a tutte se le statunitensi perdono o vincono di misura per 3-2
di William Chen

TOKYO - Ad un passo dalla vittoria della Coppa, la marcia del treno azzurro si è fermata. Dopo nove vittorie consecutive le ragazze italiane hanno subito la prima sconfitta contro gli Stati Uniti, cedendo alle nordamericane il primato in classifica proprio in vista del traguar-

do. Nella notte l'Italia avrà affrontato nell'ultima gara il Kenya, fanalino di coda del torneo per alcuni versi vittima designata e poi aspetterà l'esito del confronto tra Usa e Giappone, che potrebbe rimetterla in corsa per arrivare prima.

La marcia azzurra si è fermata proprio ad un passo, per la verità ad un set. Sarebbe bastato cedere 3-2 per portare a casa il punticino determinante. Ma così non è stato. Molto per i grandi meriti delle statunitensi che hanno giocato un match di grande intensità al servizio, precise a muro e potenti in attacco.

L'Italia, vuoi per il gioco espresso dalle americane vuoi per un logico appannamento che è sembrato più nervoso che fisico, non ha

giocato con la dovuta continuità. Ha commesso qualche sbaglio di troppo, ha subito in ricezione cosa che l'ha fatta stentare in attacco. E non sono bastati i 26 punti di Carolina Costagrande, ancora una volta best scorer del torneo e la bella prestazione di Simona Gioli per vincere.

LA CRONACA - Il primo set è stato equilibrato, l'Italia ha retto bene l'urto iniziale, poi ha leggermente mollato. Il primo break americano (8-11) non è stato decisivo, e neanche il secondo (13-17). Le azzurre hanno rimontato e sono arrivate a condurre di un punto sino al 22-21, poi hanno perduto 25-23. Secondo set senza storia, Terzo iniziato male (2-6) è stato giocato in crescendo dalla squadra tricolore. Barbolini ha cambiato Lucia Bosetti con

la sorella Caterina, che poi è rimasta in campo. L'Italia ha rimontato e vinto bene. Sul 2-1 il match si è riaperto. In vantaggio 13-11, le azzurre hanno subito un break prolungato e si sono trovate ad inseguire 13-17. Lo hanno fatto con pazienza sono arrivate sino al 21-20, poi si sono arrese definitivamente.

Una sconfitta non cancella quanto di buono si è visto in questa World Cup, l'Italia è tornata protagonista ai massimi livelli e non avrà problemi nel confermarlo nell'ultima partita contro il Kenya. Se gli Usa vinceranno per 3-0 o 3-1 contro il Giappone, il successo azzurro non servirà a nulla. Se invece le statunitensi ce la faranno per 3-2, a pari punti in classifica la spunteremo noi per la differenza set. Se poi le giapponesi dovessero batterle, tanto meglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL TABELLINO

ITALIA 1 | 3 STATI UNITI

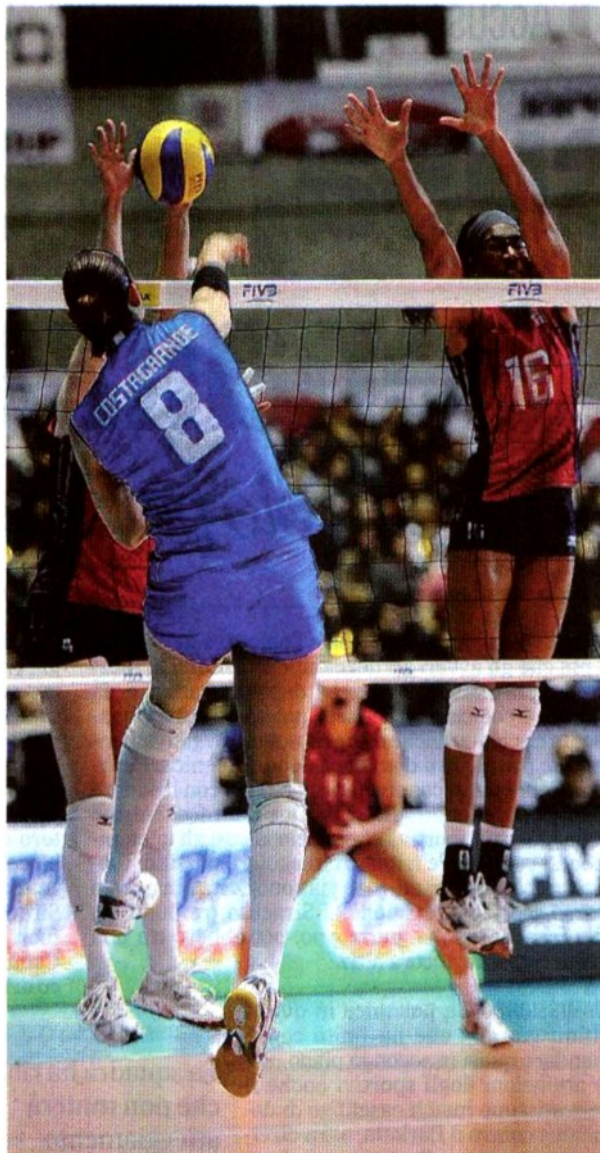
ITALIA-STATI UNITI 1-3 (23-25 15-25 25-22 21-25) - ITALIA: Del Core 10, Lo Bianco, Arrighetti 7, Bosetti L. 6, Costagrande 26, Gioli 17. Libero: Croce. Anzanello, De Gennaro, Bosetti C. 1. Non entrate: Barcellini, Signorile. All. Barbolini. STATI UNITI: Bown 11, Berg 1, Tom 12, Akinradewo 15, Hooker 24, Larsson 13. Libero: Davis. Scott-Arruda, Barboza. Non entrate: Glass, Haneef-Park, Hodge. All. McCutcheon.

ARBITRI: Mokry (Svc) e Espicalski (Bra).

NOTE - Spettatori: 4.500. Durata set: 24', 21', 25', 26'. Cifre: Italia bv 0, bs 5, mv 9, e 15; Stati Uniti bv 6, bs 8, mv 8, e 9.

La chiave - Il servizio delle americane ha sempre tenuto sotto pressione la ricezione azzurra con la conseguenza di complicare la vita di Eleonora Lo Bianco.

La migliore - La centrale nordamericana Akinradewo, puntuale in fase di attacco utilissima a muro, insidiosa con il servizio.



TOP SCORER

Una schiacciata di Carolina Costagrande, 31 anni, nella partita con gli Usa. Anche ieri ben 26 punti per lei (Galbiati)



L'Italia si ferma a nove Stati Uniti più forti

Non bastano Costagrande e Gioli

● Si è fermata a nove la serie delle vittorie azzurre (20 in totale se si considerano le 11 del 2007) in World Cup. Sconfitte dagli Stati Uniti per 3-1, le ragazze italiane sono state scavalcate in classifica dalle nord americane e vedono le loro speranze di vincere il trofeo notevolmente ridotte, affidate a quanto saprà fare oggi il Giappone nell'ultimo gara di questo estenuante torneo.

Finale agrodolce per la formazione di Barbolini che ha cercato in tutti i modi di arginare l'armata Usa, giocando a tratti la sua buonissima pallavolo. Ma alla distanza Hooker e compagne sono state più concrete e hanno meritato di vincere. L'Italia, spinta dalla solita encomiabile Carolina Costagrande e da Simona Gioli ha lottato pallone su pallone, commettendo qualche errore più del solito, ma dando dimostrazione di avere qualità ed orgoglio.

Con la qualificazione per le olimpiadi di Londra 2012 in tasca Lo Bianco e compagne sognavano di riportare a casa la Coppa. Molto riuscite, ma la loro World Cup se non è da dieci è almeno da nove.

«Abbiamo perso una battaglia contro una delle squadre più in forma del momento - il commento del ct Massimo Barbolini - Posso solo dire grazie alle mie ragazze che hanno giocato un torneo incredibile. Dopo aver lottato nel primo set, abbiamo giocato un brutto secondo. Ma nel terzo ci siamo riprese e abbiamo cercato di arrivare al tie-break, ma gli Stati Uniti hanno giocato meglio e ce lo hanno impedito».



World Cup Dopo la prima sconfitta verdetto finale all'ultimo respiro. Del Core e Gioli via: polemiche Notte di passione per l'Italvolley dopo il ko con gli Usa

■ Tokyo (Giappone)

UNA SCONFITTA interrompe a 20 (tutta l'edizione 2007 e nove gare di questa) la striscia vincente dell'Italia nella Coppa del Mondo di **volley** femminile: il 3-1 con cui gli Stati Uniti ieri hanno battuto le azzurre assegna virtualmente anche il trofeo alle americane, a meno di una sorpresa nell'ultima giornata di oggi, in cui l'Italia affronta il Kenya e gli Usa un Giappone ancora in corsa per il terzo posto, che vale il pass olimpico. Oggi non ci saranno Del Core e Gioli, lasciate libere con un giorno di anticipo di volare in Russia, dove tra tre giorni inizieranno il loro campionato. Scelta che ha fatto infuriare la Lega, secondo la quale la **Fipav** userebbe due pesi e due misure tra i campionati stranieri e quelli italiani.



L'Italia cade sul più bello il mondiale si allontana

Volley, azzurre ko con gli Usa

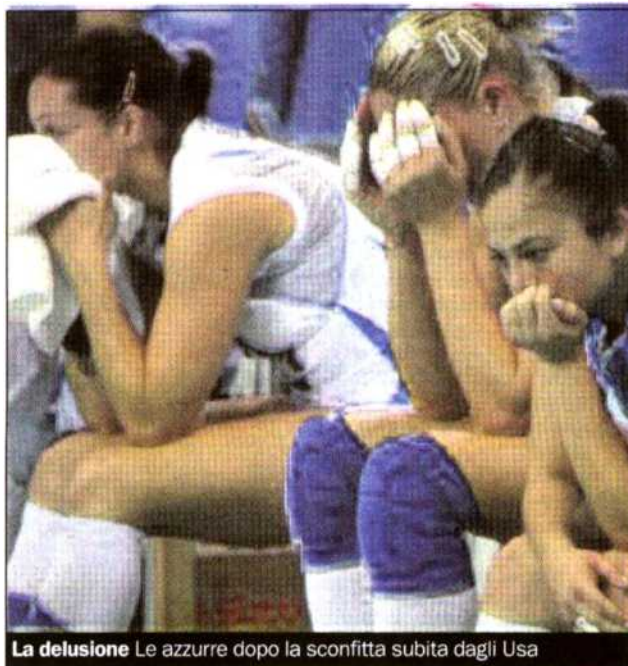
● La squadra di Barbolini cede la leadership della classifica alle americane. Oggi l'ultimo turno.

Tokyo

Il sogno è finito ieri mattina. Dopo nove vittorie consecutive, le azzurre del volley non sono riuscite a centrare il decimo successo proprio nella partita più importante, quella con gli Usa. Ora il Mondiale è tornato nelle mani delle americane, prime in classifica, e con un match soltanto da giocare è difficile che se lo lascino scappare.

Americane imbattibili

La trionfale galoppata dell'Italia - che si è qualificata alle Olimpiadi del 2012 - ha subito un brusco stop contro gli Usa, la cui superiorità è stata piuttosto netta, perdendo 3-1 (23-25, 15-25, 25-22, 21-25). "Abbiamo perso una battaglia contro una delle squadre più in forma del momento - ha dichiarato il commissario tecnico Massimo Barbolini - Posso solo dire grazie alle mie ragazze che hanno giocato un torneo incredibile. Gli Stati Uniti hanno giocato meglio sicuramente meglio". Teoricamente c'è ancora qualche pallida chance di vincere la Coppa del Mondo: le azzurre, infatti, oggi affrontano il debole Kenya e possono portare a casa il trofeo se stamane il Giappone (che vuole il terzo posto per accedere alle Olimpiadi di Londra) batte gli Stati Uniti. Ma la squadra di casa potrebbe scendere in campo anche poco motivata se Cina-Germania, che si giocherà prima, finisce con una vittoria delle asiatiche, pure loro in lizza per il terzo posto. L'Italia, tuttavia potrebbe laurearsi campione del mondo anche se il Giappone costringesse le americane al tie break: dando per scontato il successo dell'Italia sul Kenya (3 set vinti in 10 gare), la squadra di Barbolini si ritroverebbe pari con le americane a quota 28, ma si aggiudicherebbe il trofeo iridato per miglior quoziente set. (City)



La delusione Le azzurre dopo la sconfitta subita dagli Usa



VOLLEY/F Prima sconfitta azzurra in World Cup e le statunitensi si prendono il primo posto di forza

LA HOOKER CI CASTIGA

Torneo splendido, si decide tutto oggi

L'intero gruppo a stelle e strisce, dalla Berg alla Akinradewo, è una corazzata. Dunque, onore alle italiane

■ Francesco Pungitore

ROMA • L'uragano Hooker si abbatte sull'Italia del volley. Le azzurre, già appagate dalla certezza della qualificazione olimpica, cadono sotto i colpi del fantastico martello Usa e vedono affievolirsi le speranze di vincere la World Cup. Adesso, in classifica comandano proprio le statunitensi, in viaggio insieme a noi verso Londra 2012. Le nostre hanno lottato punto su punto, evidenziando, però, una certa stanchezza fisica rispetto alle prove precedenti. Non c'è stato, ad esempio, lo scatto bruciante verso la rimonta come nel match contro la Germania. C'è an-

che da dire che queste americane sono davvero forti. Sotto i riflettori non c'è solo la longilinea Destinee "Wonder" Hooker. L'intero gruppo a stelle e strisce, dalla Berg alla Akinradewo, è una corazzata fenomenale. Dunque, onore alle italiane, capaci di contendere fino all'ultimo, ad avversarie di tale stazza, il trofeo iridato. Il tabellino finale ci consegna Del Core con 10 palle a terra, Arrighetti 7, Lucia Bosetti 6, Costagrande 26 e Gioli 17. Dall'altra parte della rete Bown 11, Berg 1, Tom 12, Akinradewo 15, Hooker 24 e Larsson 13. Primo set equilibrato, con l'Italia che regge bene l'urto iniziale ma poi molla alla distanza. Le azzurre rimontano e arrivano a condurre sino al 22-21, poi cedono 25-23. Secondo set senza storia. Il terzo inizia male (2-6) ma viene giocato in crescendo dalla squadra tricolore. Barbolini cambia Lucia Bosetti con la sorella Caterina e l'Italia rimonta e vince. Sul 2-1 il match si

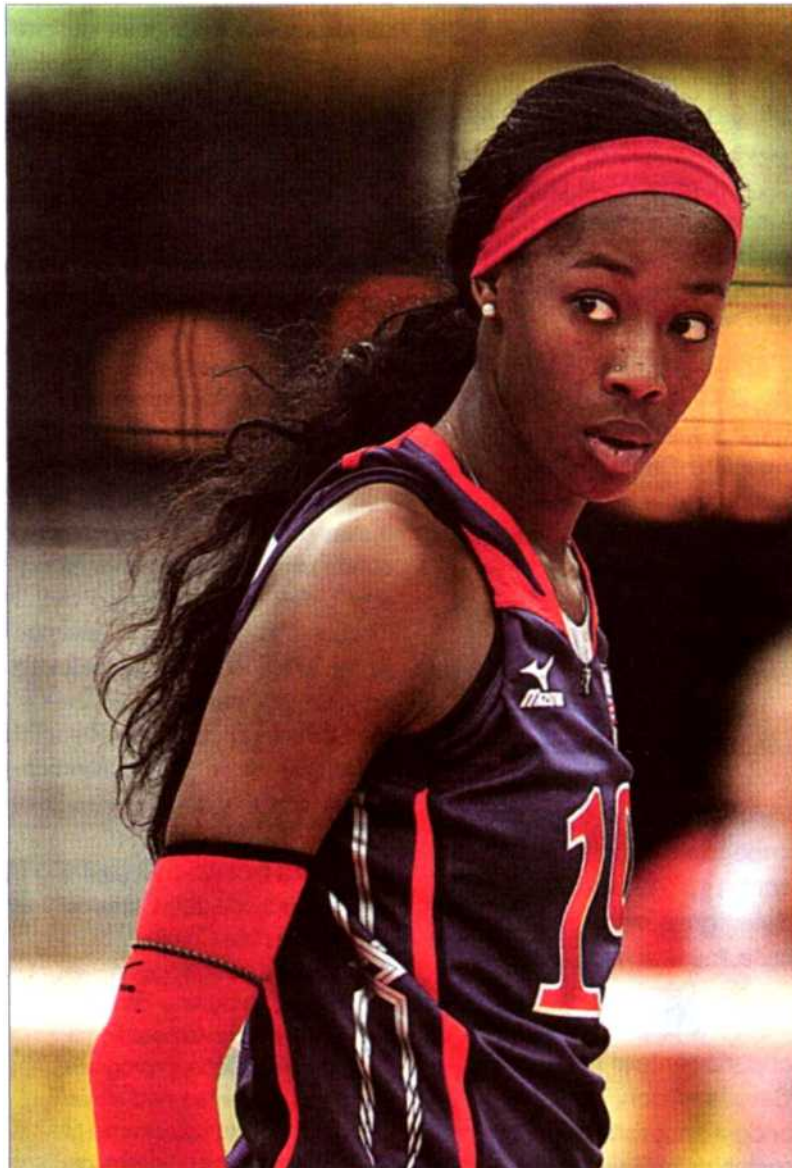
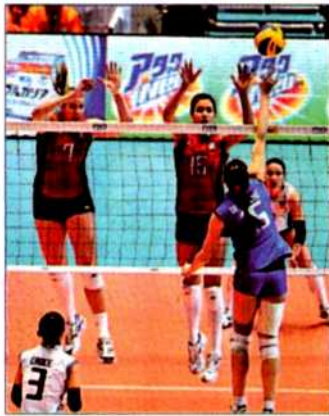
riapre. In vantaggio 13-11, le azzurre subiscono un break prolungato e si trovano ad inseguire 13-17. Lo fanno con pazienza sino al 21-20, poi si arrendono. «Abbiamo perso una battaglia contro una delle squadre più in forma del momento - il commento del ct Massimo Barbolini - Posso solo dire grazie alle mie ragazze che hanno giocato un torneo incredibile. Nel terzo ci siamo riprese e abbiamo cercato di arrivare al tie-break, ma gli Stati Uniti hanno giocato meglio». «Speravamo di continuare la serie e di battere anche gli Stati Uniti - le parole di Eleonora Lo Bianco - Ci abbiamo provato in tutte le maniere, sino all'ultimo pallone. Dispiace non esserci riusciti». Oggi l'ultimo round: l'Italia va a prendersi tre punti facili con il Kenya e gli Usa si giocano tutto contro le padrone di casa del Giappone, in piena corsa per il terzo posto dopo il ko inflitto ieri alla Germania. Insomma, c'è da tifare per il Sol Levante.

LA CLASSIFICA

USA	26
ITALIA	25
CINA	23
GIAPPONE	21
GERMANIA	20
BRASILE	18
SERBIA	15
R. DOMINICANA	12
ARGENTINA	09
COREA	08
ALGERIA	03
KENYA	00

I RISULTATI DI IERI

CINA	3
KENYA	0
<hr/>	
USA	3
ITALIA	1
<hr/>	
GERMANIA	2
GIAPPONE	3
<hr/>	
BRASILE	3
ALGERIA	0
<hr/>	
R. DOMINICANA	3
COREA	2
<hr/>	
SERBIA	3
ARGENTINA	0



VOLLEY/WORLD LEAGUE FEMMINILE

Azzurre, prima sconfitta. La Coppa nelle mani delle americane

Barbolini: «Posso solo dire grazie a queste ragazze». Lo Bianco: «Dispiace perdere, ma andremo a Londra. L'impresa resta»

TOKYO. Si è fermata a nove la serie delle vittorie azzurre in World Cup. Le azzurre sono state battute dagli Stati Uniti 3-1 (23-25, 15-25, 25-22, 21-25) nella penultima partita del torneo. Le statunitensi ora sono prime in classifica con 26 punti, seconda l'Italia a 25. Oggi la squadra di Barbolini affronta il Kenya. Le azzurre sono state scavalcate in classifica dalle nordamericane e vedono le loro speranze di vincere il trofeo notevolmente ridotte.

Finale agrodolce per la formazione di Barbolini che ha cercato in tutti i modi di arginare l'armata Usa, giocando a tratti la sua buonissima **pallavolo**. Ma alla distanza Hooker e compagne sono state più concrete e hanno meritato di vincere. L'Italia, spinta dalla solita encomiabile Carolina Costagrande e da Simona Gioli, ha lottato pallone su pallone, commettendo qualche errore più del solito, ma dando dimostrazione di avere qualità ed orgoglio.

Con la qualificazione per l'Olimpiade di Londra 2012 in tasca, Lo Bianco e compagne sognavano di riportare a casa anche la Coppa. Ma comunque andrà a finire, la loro World Cup resta di altissimo livello.

Il primo set è stato equilibrato, ma è finito in mano alle americane, il secondo invece è stato senza storia. Il terzo, iniziato male (2-6), è stato giocato in crescendo dalla squadra tricolore. Barbolini ha cambiato Lucia Bosetti con la sorella Caterina, che poi è rimasta in campo. L'Italia ha rimontato e vinto bene. Sul 2-1 il match si è riaperto. In vantaggio 13-11, le azzurre hanno subito un break prolungato e si sono trovate ad inseguire 13-17. Lo hanno fatto con pazienza sono arrivate sino al 21-20, poi si sono arrese definitivamente. «Abbiamo perso una battaglia contro una delle squadre più in forma del momento - il commento del ct Massimo Barbolini -. Posso solo dire grazie alle mie ragazze che hanno giocato un torneo incredibile». «Speravamo di continuare la serie e di battere anche gli Stati Uniti - le parole di Eleonora Lo Bianco -. Le sconfitte non sono mai facili da digerire, ma quando ragioneremo a mente fredda ci renderemo conto che aver centrato la qualificazione per Londra è un grandissimo risultato».



Volley**Azzurre sconfitte
per la Coppa è dura**

TOKYO — Alla penultima gara di un torneo perfetto, con la qualificazione per le Olimpiadi già in tasca, le azzurre cadono con gli Usa, nel match decisivo per guadagnare anche la Coppa del mondo. Dopo 9 successi su 9, alla decima gara hanno dovuto cedere 3-1 (23-25, 15-25, 25-22, 21-25) e subire il sorpasso in classifica. Le americane vanno in testa e comandano il gruppo a 26 punti, le azzurre seguono a 25. Nella notte hanno giocato il loro ultimo incontro senza Giolie Del Core, con il Kenya ultimo a zero punti, in teoria una formalità. Poche però le speranze per l'italvolley di giocarsi il trofeo.



In breve

Volley, World Cup

Italia ko con gli Usa il titolo si allontana

>> Dopo un filotto di 9 vittorie consecutive l'Italvolley va ko 3-1 (25-23, 25-15, 22-25, 25-21) contro gli Usa nel penultimo impegno in Giappone e subisce il sorpasso del team a stelle e strisce (ora a +1 in classifica). Con la qualificazione olimpica già in cassaforte, l'Italia vede allontanarsi il sogno di conquistare la Coppa del Mondo. Oggi l'ultimo turno: bisogna battere il fanalino di coda Kenya ma



Una fase della gara

Le azzurre a muro _FOTO FIVB

sperare anche in un passo falso delle americane contro le padrone di casa giapponesi, motivate anche dalla possibile conquista del pass per Londra.



◀ Vedi tutte le news di **SPORT**

PALLAVOLO FEMMINILE:ITALIA CAMPIONE DEL MONDO

Venerdì 18 Novembre 2011 - 16:33



ROMA - L'Italia fa bis. La Nazionale femminile di pallavolo si ripete e quattro anni dopo il successo del 2007 conquista di nuovo la Coppa del Mondo. Un successo più che meritato per la formazione allenata da Massimo Barbolini - che pure era arrivata alla Coppa del Mondo solo grazie alla wild card assegnata dalla Federvolley internazionale - che ha vinto dieci partite su undici in questa edizione del torneo ma che ha dovuto aspettare Stati Uniti-Giappone per esultare. Già, perchè dopo il ko di ieri contro gli Usa che aveva consentito al sestetto nordamericano di scavalcare le azzurre in testa alla classifica, alla formazione italiana - che nel frattempo, in mattinata aveva superato agevolmente il modesto Kenya 3-0 - per vincere il torneo bastava

che il Giappone vencesse due set contro gli Stati Uniti. Le padrone di casa hanno però fatto ancora meglio, hanno vinto contro gli Usa, consegnando di fatto il torneo nelle mani delle azzurre; che chiudono al comando con 28 punti, seguite da Usa e Cina a 26, e tornano a casa con due obiettivi centrati: la qualificazione ai Giochi olimpici di Londra 2012 e la vittoria del torneo. «L'ho già fatto all'inizio della manifestazione, ma voglio dire grazie al massimo organismo anche nel giorno conclusivo. Voglio ringraziare la Federazione internazionale che ci ha assegnato una wild card che ci ha permesso di ottenere un risultato così importante», le parole del ct Barbolini, che già fissa il prossimo obiettivo, il podio olimpico. «Questa vittoria ci consente di lavorare tranquilli - ha aggiunto il ct - e migliorare. A Londra andiamo per salire sul podio». L'Italia chiude la sua bellissima Coppa del Mondo, cogliendo contro il Kenya l'ennesima vittoria, sotto lo sguardo attento di un tifoso d'eccezione, il ct della Nazionale di calcio giapponese campione d'Asia, Alberto Zaccheroni. Barbolini sceglie il turnover e non viene deluso. Manda in campo tutte le giovani della panchina, oltre a Costagrande ed Anzanello, e le azzurre interpretano nella maniera più giusta un match che si sapeva sarebbe stato senza storia: partenza fulminante come indica l'eloquente 13-0 iniziale; poi, messa in chiaro la netta supremazia, ha giocato senza forzare più di tanto. Una vittoria scontata, quella contro il Kenya, che ha permesso alle giovani di fare esperienza e di giocare nello storico e maestoso Yoyogi Stadium, uno dei templi della pallavolo. L'occasione è stata buona per mettersi in mostra, come hanno fatto Raphaela Folie e Noemi Signorile. Sembra un lontano ricordo l'infortunio a Serena Ortolani a due giorni dal via del torneo, che invece ha visto le azzurre crescere partita dopo partita ritrovando carattere, grinta e determinazione. Barbolini ha definito le sue atlete «fantastiche», «favolose»: in effetti l'esperienza di Eleonora Lo Bianco, Simona Gioli, Antonella Del Core e Valentina Arrighetti, la caparbietà di Lucia Bosetti impiegata in un ruolo che non era il suo per l'assenza della Ortolani ma sempre efficace, la grinta e la potenza della schiacciatrice Carolina Costagrande (eletta miglior giocatrice del torneo), sono state il mix perfetto che ha portato le azzurre alla vittoria in Coppa del mondo. Vittoria che è doppia, perchè l'obiettivo primario era la qualificazione alle Olimpiadi di Londra, raggiunto con la vittoria, in rimonta, contro la Germania. Soddisfatto il presidente della Federvolley Carlo Magri: «Giornate come quella di oggi ripagano il tecnico Barbolini e le ragazze dei tanti sacrifici - ha detto - ed è gratificante per l'intero movimento pallavolistico nazionale. Puntavamo alla qualificazione, ma essere riusciti ad arrivare primi significa andare a Londra con una consapevolezza ancora maggiore. Sono doppiamente felice per queste ragazze perchè dopo gli Europei avevano ricevuto delle critiche ingiuste». La delusione per il

mancato podio agli Europei dello scorso settembre è alle spalle. Prossima tappa Londra 2012.

14 RAGAZZE D'ORO Il nuovo trionfo della Nazionale femminile di pallavolo porta la firma di 14 atlete. Ecco un breve profilo tecnico di ciascuna di loro. - Alzatrici: N.14 **ELEONORA LO BIANCO**: nata a Borgomanero (Novara) nel 1979, gioca nel Galatasaray Istanbul (Turchia). Vanta oltre 500 presenze in maglia azzurra, con la quale esordì nel 1998. Ha partecipato alle Olimpiadi 2000, 2004 e 2008. Il suo palmares ricalca quello della Nazionale, che prima del '99 aveva vinto solo un bronzo agli Europei e alcune medaglie ai Giochi del Mediterraneo. Da ricordare gli ori ai Mondiali 2002, agli Europei 2007 e 2009, alla World Cup 2007. N.18 **NOEMI SIGNORILE**: nata a Torino nel 1990, gioca nella Norda Foppapedretti Bergamo. Ha esordito in Nazionale nel 2010. - Schiacciatrici: N.2 **CRISTINA BARCELLINI**: nata a Novara nel 1986, gioca nell'Asystel Novara. In Nazionale vanta oltre 70 presenze dopo l'esordio nel 2009. Ha vinto l'oro alle Universiadi 2009 e alla Grand Champions Cup 2009, l'argento nel World Grand Prix 2010. N.9 **CATERINA BOSETTI**: nata a Tradate (Varese) nel 1994, gioca nella MC-Carnaghi Villa Cortese. In Nazionale ha esordito solo nell'agosto scorso. N.16 **LUCIA BOSETTI**: sorella maggiore di Caterina, è nata a Tradate nel 1989 e anche lei gioca nella MC-Carnaghi Villa Cortese. In Nazionale è stata convocata per la prima volta nel 2007 e ha accumulato oltre 120 presenze. Il suo medagliere in azzurro finora comprendeva tra l'altro l'oro alle Universiadi, agli Europei e alla Grand Champions Cup 2009. N.8 **CAROLINA COSTAGRANDE**: nata in Argentina nel 1980, gioca nel Guangdong Hengda (Cina). In Nazionale ha esordito solo nel luglio scorso, ma conta già oltre 20 presenze. N.15 **ANTONELLA DEL CORE**: nata a Napoli nel 1980, gioca nel Fakel Novy Urengoy (Russia). Oltre 200 le sue presenze, con esordio nel lontano 1999. Ricco il suo palmares, con gli ori alla World Cup 2007, agli Europei 2007 e 2009, alla Grand Champions Cup 2009; gli argenti all'Europeo 2005 e ai Grand Prix 2004, Grand Prix 2005; i bronzi ai Grand Prix 2006, 2007 e 2010. - Centrali N.1 **SARA ANZANELLO**: nata a San Donà di Piave (Venezia) nel 1980. Gioca nella Azerrail Baku. Esordio in Nazionale nel 1998, con oltre 260 presenze. Ha vinto l'oro ai Mondiali 2002 e nella Coppa del Mondo 2007, l'argento al Grand Prix 2004 e 2005 e agli Europei 2005. Bronzo al Grand Prix 2006. N.13 **VALENTINA ARRIGHETTI**: nata a Genova nel 1985, milita nella Norda Foppapedretti Bergamo. Gioca in Nazionale dal 2006, con circa 130 presenze. Prima dell'oro odierno aveva vinto con la maglia azzurra l'oro alle Universiadi, agli Europei e alla Grand Champions Cup 2009, il bronzo nel World Grand Prix 2010. N.19 **RAPHAELA FOLIE**: nata a Bolzano nel 1991, gioca nell'Asystel Novara. A giugno la sua prima partita in azzurro. N.17 **SIMONA GIOLI**: nata a Rapallo (Genova) nel 1977, milita nel Fakel Novy Urengoy (Russia). Il suo esordio risale al 1998 e da allora ha accumulato oltre 280 presenze. Molto ricco il suo palmares, con gli ori alla World Cup e agli Europei 2007, ai Giochi del Mediterraneo, agli Europei e alla Grand Champions Cup 2009. Medaglia d'argento all'Europeo 2005 e medaglia di bronzo all'Europeo 1999, alla World Grand Prix 2007 e 2010. - Libere: N.3 **PAOLA CROCE**: nata a Roma nel 1978, gioca nella Liu-Jo Volley Modena. In Nazionale esordì nel 2002 e ormai sfiora le cento presenze. Nella sua bacheca, l'oro all'Europeo 2007 e il bronzo al World Grand Prix 2007. N.10 **IMMACOLATA SIRRESSI**: nata a Santeramo in Colle (Ba) nel 1990, gioca nella Chateaux d'Ax Urbino. In Nazionale ha esordito nel 2009, vincendo quell'anno la Grand Champions Cup, con una dozzina di presenze totali. N.6 **MONICA DE GENNARO**: nata a Piano di Sorrento (Napoli) nel 1987, gioca nella Scavolini Pesaro. Una quarantina le sue presenze in Nazionale dove ha esordito nel 2006.